



RELAZIONE EX ART. 26 COMMA 4 L. 488/99 **Anno 2020**

QUADRO NORMATIVO

L'art. 26 della L.488/99 (Legge Finanziaria 2000) regola le procedure di acquisto di beni e servizi che vengono effettuate dalle Pubbliche Amministrazioni. La ratio che sottende alla norma (che negli anni è stata oggetto di numerose modifiche), è la razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi della Pubblica Amministrazione.

La regola generale (comma 1, modificato dall'art. 3, comma 166, Legge n. 350 del 2003, poi dall'art. 1 Legge n. 191 del 2004, poi dall'art. 1, comma 16-bis, Legge n. 135 del 2012) prevede che il Ministero del Tesoro stipuli convenzioni con imprese che si impegnano ad accettare, alle condizioni previste dalla convenzione medesima, ordinativi di fornitura di beni e servizi da parte delle Amministrazioni Pubbliche.

Il comma 3 (così sostituito dall'art. 3, comma 166, Legge n. 350 del 2003 e dall'art. 1, Legge n. 191 del 2014) dell'articolo in commento pone le seguenti possibilità alle Pubbliche Amministrazioni:

1. ricorrere direttamente alle convenzioni stipulate da Consip;
2. utilizzare i parametri prezzo/qualità previsti dalle convenzioni come limiti massimi per l'acquisto di beni e servizi al di fuori di queste, concetto più volte ribadito anche con l'art. 1, comma 449 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 da ultimo modificato con L. 28 dicembre 2015, n. 208;

Inoltre prevede che, se si stipulano contratti in violazione, cioè al di fuori delle predette ipotesi alternative, si configura responsabilità amministrativa con conseguente danno erariale.

Ai fini della quantificazione del danno si considera anche la differenza tra il prezzo stabilito dalle convenzioni ed il prezzo indicato nel contratto.

L'art. 11 comma 6 del D.L. 98/2011, convertito in L. 111/2011 (manovra 2011) ha ulteriormente precisato che i contratti stipulati in violazione sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale.

L'art. 1 della Legge n. 191 del 2004 ha inserito il comma 3-bis che introduce una casistica diversa ed ulteriore rispetto alle precedenti: il fatto, cioè, che le amministrazioni emettano provvedimenti con cui "deliberano di procedere in modo autonomo a singoli acquisti di beni e servizi".

Tali provvedimenti devono essere trasmessi alle strutture e agli uffici preposti al controllo di gestione per consentire loro di esercitare le funzioni di sorveglianza e controllo relative all'utilizzo delle convenzioni e al rispetto dei parametri previsti dalle stesse.

Per ciascuno di questi provvedimenti deve essere allegata una dichiarazione ex art. 47 del DPR 445/2000 con la quale il soggetto che ha sottoscritto il contratto attesta di aver rispettato le condizioni sopra citate.

Il comma 4 dell'art. 26 della L.488/99 disciplina in concreto le modalità di esercizio del potere di sorveglianza e controllo dell'ufficio controllo di gestione, prevedendo che possa richiedere pareri tecnici relativi alle caratteristiche tecnico-funzionali e all'economicità dei prodotti al Ministero del Tesoro, e che

debba predisporre una relazione che illustri i risultati che sono stati ottenuti in termini di riduzione di spesa rispettando le condizioni sopra esposte per ogni provvedimento di acquisto.

La relazione deve essere sottoposta all'Organo di direzione politica dell'Ente e pubblicata sul sito internet. Sul contenuto di tale relazione è intervenuto nuovamente il legislatore con l'art. 11, comma 12 del D.L. 98/2011 precisando che l'illustrazione dei risultati conseguiti in termini di risparmio di spesa deve essere formulata per ogni categoria merceologica.

È stata individuata la scadenza del mese di giugno di ciascun anno per inviare la relazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi (vedi D.L. 95/2012).

In questo contesto, nel 2012 sono stati emanati:

a) il D.L. 95/2012 convertito con modificazioni nella L. 135/2012, modificato con la Legge di bilancio 2020, (Legge 160/2019 art. 1 comma 581) che in particolare all'art. 1 comma 7:

- ribadisce la nullità del contratto stipulato in violazione dell'art. 26 della L. 488/1999, nonché l'attribuzione di responsabilità disciplinare e amministrativa per il soggetto che ha posto in essere l'illecito;
- introduce l'obbligatorietà del sistema Consip o Intercent-ER (Centrale regionale di committenza) per energia elettrica, gas, carburante, telefonia fissa e mobile, autoveicoli di cui all'articolo 54, comma 1, lettere a), b), ad eccezione degli autoveicoli per il servizio di linea per trasporto di persone, e c), del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, autoveicoli e motoveicoli per le Forze di polizia e autoveicoli blindati, ovvero il ricorso a procedure autonome utilizzando i sistemi telematici di negoziazione sul mercato elettronico e sul sistema dinamico di acquisizione messo a disposizione dai soggetti sopra indicati. È fatta salva la possibilità di procedere ad affidamenti anche al di fuori delle predette modalità, a condizione che gli stessi conseguano ad approvvigionamento da altre centrali di committenza o a procedure di evidenza pubblica e prevedano corrispettivi inferiori alle convenzioni. In tali casi i contratti dovranno essere assoggettati a condizione risolutiva;

b) la Legge n. 190 del 27 dicembre 2019 (Legge di bilancio 2020) con il comma 581 dell'art. 1 interviene sull'art. 1 comma 7 del DL 95/2012, inserendo alcune tipologie di autoveicoli, quali le autovetture, gli autobus e gli autoveicoli promiscui, tra le categorie merceologiche per il cui approvvigionamento le amministrazioni pubbliche devono utilizzare le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip spa e dalle centrali di committenza regionali di riferimento oppure esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione sul mercato elettronico e sul sistema dinamico di acquisizione messo a disposizione dai medesimi soggetti;

c) il D.L. n. 52/2012, convertito in Legge, con modificazioni, dall'art. 1 della L. 6 luglio 2012, n. 94. Tale norma prevede che fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 della Legge n. 296/2006, le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario, debbano fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328 del DPR 207/2010.

Questa disposizione rende prioritario il ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione limitando il ricorso alle convenzioni Consip e, in subordine, al mercato libero alle sole residuali ipotesi nelle quali il bene richiesto non faccia parte di categorie merceologiche disponibili sul MePA.

La scelta di ricorrere al Mercato elettronico non è più affidata alla valutazione discrezionale della pubblica amministrazione mediante comparazione prezzo-qualità, ma esclusivamente alla presenza della categoria merceologica alla quale il prodotto appartiene, indipendentemente dal prezzo.

Si precisa inoltre che la Legge di Stabilità 2016, n.208 del 28/12/2015, stabilisce, all'art. 1 comma 502, l'obbligo di ricorso al mercato elettronico o alle piattaforme telematiche per tutti gli acquisti di valore

compreso tra 1.000,00 euro e la soglia comunitaria (per i servizi e le forniture per settore ordinario attualmente fissata in euro 221.000,00), sia per le amministrazioni statali, sia per gli enti locali e quelli del servizio sanitario regionale.

Il comma 510 dell'art. 1 della medesima Legge di stabilità 2016 prevede che le amministrazioni pubbliche obbligate ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni Consip, ovvero le Centrali di Committenza Regionale, nel caso di ricorso a strumenti di acquisto alternativi, possano procedere solo a seguito di autorizzazione specificamente motivata da parte dell'Organo di vertice amministrativo; tale autorizzazione deve essere inviata al competente ufficio della Corte dei Conti. Unioncamere, con propria nota del 29/01/2016, ha precisato che il procedimento di autorizzazione di cui al comma 510, non trova applicazione nei confronti degli Enti Camerali e delle loro Unioni, in quanto, a norma dell'art. 1 comma 449 della Legge n.296/2006 esse hanno la facoltà ma non l'obbligo di ricorso al sistema di convenzionamento Consip, ovvero ad altre Centrali di Committenza Regionali, obbligo che riguarda invece tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie.

Infine il comma 512 della Legge di Stabilità 2016 n. 208 del 28/12/2015, così come modificato dall'art. 1 comma 419 dalla Legge di Stabilità 2017 n. 232 del 11.12.2016, prevede, che al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedano ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione Consip SpA o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Unioncamere con nota del 26/02/2016 ha precisato che la fornitura alle Camere di Commercio di beni e servizi di informatica e di connettività attraverso le proprie società in house, è fuori dall'ambito oggettivo di applicazione della norma, in quanto tali approvvigionamenti non possono qualificarsi come acquisizioni da soggetti terzi, e pertanto come appalti di servizi, bensì come produzioni realizzate in proprio. Tale norma trova applicazione per gli acquisti effettuati dall'anno 2016, essendo entrata in vigore a gennaio 2016.

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 dicembre 2015 pubblicato in G.U. n.28 del 04.02.2016 in attuazione di quanto disposto dall'art.1 comma 9 del DL 95/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n.135/2012, ha introdotto l'obbligatorietà dell'utilizzo delle convenzioni Consip per la fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante l'erogazione di buoni-pasto sia cartacei che elettronici.

Con il comma 130 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) è stato modificato l'articolo 1, comma 450 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 innalzando la soglia per la non obbligatorietà del ricorso al MePA da 1.000 euro a 5.000 euro. La norma si applica dal 01.01.2019 per gli acquisti di beni e servizi (con esclusione, quindi, degli affidamenti di lavori e di servizi tecnici per l'ingegneria e l'architettura che non sono sottoposti all'obbligo di approvvigionamento tramite Mercato Elettronico).

La presente relazione illustra i risultati dell'attività di sorveglianza e di controllo di cui al comma 3 bis dell'art. 26, della L.488/99 così come modificato dal D.L. 168/04 relativi all'utilizzo delle convenzioni

Consip e al rispetto dei parametri previsti nelle stesse.

L'Ufficio Controllo di gestione ha preso visione dell'elenco dei provvedimenti di acquisto di beni e servizi effettuati dall'1.1.2020 al 31.12.2020 come risulta dall'allegato A alla presente relazione e del materiale relativo ai contratti relativi ad acquisti effettuati tramite adesione a convenzione Consip, come risulta dall'allegato B alla presente relazione, e predisposti dall'Ufficio Provveditorato.

L'Ufficio ha eseguito il controllo previsto dall'art. 26, comma 3 bis, della L. 488/99 sulla base del materiale trasmesso dall'ufficio Provveditorato e di quanto dichiarato in fase di istruttoria nella determina a contrarre redatta dall'ufficio Provveditorato relativa alle singole procedure di acquisto.

La determina a contrarre infatti, in relazione alla tipologia di bene o servizio da acquisire, dà atto:

- dell'esistenza o meno di convenzioni Consip relative al bene o servizio da acquisire,
- in presenza di convenzioni Consip attive e, qualora l'Ente camerale decida di procedere in maniera autonoma, in luogo dell'adesione alla stessa, del raffronto qualità/prezzo del bene o servizio in convenzione con quello ottenibile con la procedura autonoma,
- dell'esistenza di un bando MePA relativo alla categoria merceologica del bene o servizio da acquisire e pertanto dell'utilizzo da parte dell'Ente del MePA,
- dell'inesistenza del bando MePA relativo alla categoria merceologica del bene o servizio da acquisire e pertanto dell'utilizzo da parte dell'Ente di una procedura autonoma.

Si precisa che:

- la Camera di commercio di Pordenone-Udine è subentrata nei contratti stipulati dalle preesistenti Camere di commercio di Udine e di Pordenone, a far data dal 09.10.2018;
- per l'andamento della spesa e la successiva quantificazione del risparmio conseguito, si è tenuto conto della spesa complessiva sostenuta dalle precedenti Camere di commercio di Pordenone e di Udine per l'anno 2017 e per il periodo 01.01.2018-08.10.2018.

RISPARMI CONSEGUITI

Acquisti in convenzione Consip

Nell'anno 2020 l'Ente Camerale di Pordenone – Udine ha mantenuto e/o confermato l'adesione alle Convenzioni Consip considerate obbligatorie per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 1 comma 7 del Decreto Legge n. 95 del 2012, oltre alle adesioni non obbligatorie, come risulta dal prospetto allegato B alla presente relazione.

- costi per telefonia sia fissa che mobile:
 - a. l'Ente ha aderito, alla scadenza dei contratti stipulati dalle precedenti Camere di Commercio di Pordenone e di Udine in adesione alla precedente convenzione Consip, alla convenzione per la telefonia fissa, aggiudicata da Consip in data 27/03/2017 alla Società Fastweb S.p.A., per il periodo: 28/12/2018 – 02/10/2021
 - b. l'Ente ha aderito, alla scadenza dei contratti stipulati dalle precedenti Camere di Commercio di Pordenone e di Udine in adesione alla precedente convenzione Consip, alla convenzione "Telefonia mobile 7" aggiudicata da Consip spa alla società Telecom Italia spa, per il periodo 01/01/2019- - 16/12/2020. Il contratto è stato prorogato come da convenzione in attesa dell'aggiudicazione della nuova convenzione fino al 16/09/2021. L'Ente ha aderito altresì alla convenzione di connettività servizi pubblici (fibra) SPC stipulata con BT Italia: il contratto è in scadenza il 31/08/2023.

La spesa sostenuta nell'ultimo quadriennio dall'Ente Camerale per la telefonia fissa e mobile ha avuto il seguente andamento:

- 2017: pari a euro 26.812,92
- 2018: pari a euro 27.293,58
- 2019: pari a euro 18.678,20
- 2020: pari a euro 25.999,41 di cui euro 11.514,66 relativi al contratto di connettività servizi pubblici non presente nel 2019.
 Nel 2020 l'aumento del costo è pertanto corrispondente al 39.19%, ma è relativo al nuovo contratto attivato per la connettività dei servizi pubblici. Se consideriamo la sola telefonia il risparmio rispetto al 2019 è stato del 22,45% dovuto alle ottime tariffazioni del servizio reso, ma anche all'utilizzo dei sistemi alternativi (usati soprattutto nel periodo di smart working) quali: meet, skype, ecc.

- costi per riscaldamento: l'Ente ha aderito alla convenzione "gas naturale 11" dal 04/01/2019 al 31.03.2020, "gas naturale 12" per il periodo 01/04/2020 - 30/03/2021 e successivamente alla convenzione "gas naturale 13" per il periodo 01/04/2021 - 30/03/2022.
 La spesa sostenuta nell'ultimo quadriennio dall'Ente Camerale per il gas da riscaldamento ha avuto il seguente andamento:
 - 2017: pari a euro 44.037,91
 - 2018: pari a euro 45.113,51
 - 2019: pari a euro 44.459,02
 - 2020: pari a euro 37.142,93
 L'andamento della spesa ha evidenziato un risparmio del 16,45%, dovuto all'ottima tariffazione del servizio, ma anche alla chiusura degli uffici nel periodo di lockdown a causa dell'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del coronavirus COVID 19 (9 marzo 2020 - 3 maggio 2020) e all'utilizzo dello smart working quale misura organizzativa di prevenzione.
 Al risparmio corrisponde altresì una evidente diminuzione dei consumi:
 2018 mcubi consumati: 60612 per entrambe le sedi
 2019 mcubi consumati: 68882 per entrambe le sedi
 2020 mcubi consumati: 53748 per entrambe le sedi

- costi per energia elettrica: l'Ente ha aderito alla "energia elettrica 16" fino al 31/05/2020 e alla convenzione "energia elettrica 17" per il periodo 01/06/2020 - 31/05/2021 e successivamente alla "Energia elettrica 18" per il periodo 01/06/2021 - 30/11/2022.
 La spesa sostenuta nell'ultimo quadriennio dall'Ente camerale per la fornitura di energia elettrica ha avuto il seguente andamento:
 - 2017: pari a euro 111.781,43
 - 2018: pari a euro 107.211,31
 - 2019: pari a euro 94.539,96
 - 2020: pari a euro 70.509,27
 Nel 2020 il risparmio rispetto al 2019 è stato del 21.18%, dovuto all'ottima tariffazione del servizio, ma anche alla chiusura degli uffici nel periodo di lockdown a causa dell'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del coronavirus COVID 19 (9 marzo- 3 maggio 2020) e all'utilizzo dello smart working quale misura organizzativa di prevenzione.
 Al risparmio corrisponde altresì una evidente diminuzione dei consumi:
 2018: Kwatt 483417 per entrambe le sedi
 2019: Kwatt 453635 per entrambe le sedi
 2020: Kwatt 387605 per entrambe le sedi

- costi per rifornimento carburante: l'Ente ha aderito, alla scadenza dei contratti stipulati dalle precedenti Camere di Commercio di Pordenone e di Udine in adesione alla convenzione "Fuel

card 6", all'accordo quadro "Fuel card 1", fino al 24.01.2022.

La spesa sostenuta dall'Ente camerale ha avuto il seguente andamento:

- 2017: pari ad euro 4.975,15
- 2018: pari ad euro 4.007,06
- 2019: pari ad euro 4.958,23
- 2020: pari ad euro 2.291,11

Il risparmio 2020 rispetto alla spesa 2019 è pari al 53,79% ed è dovuto principalmente alla chiusura degli uffici e alla riduzione delle attività promozionali nel periodo di lockdown a causa dell'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del coronavirus COVID 19 (9 marzo- 3 maggio 2020) nonché alle limitazioni dei spostamenti ed al divieto di riunioni ed incontri "in presenza", sostituiti da meet, skype, ecc.

Riepiloghiamo di seguito l'andamento delle spese sostenute dall'Ente Camerale nel quadriennio a seguito dell'adesione alle Convenzioni Consip:

DESCRIZIONE	2017	2018	2019	2020
Energia Elettrica	111.781,43	107.211,31	94.539,96	70.509,27
Gas	44.037,91	45.113,51	44.459,02	37.142,93
Telefonia	26.812,92	27.293,58	18.678,20	25.999,41
Rifornimento Carburante	4.975,15	4.007,06	4.958,23	2.291,11
TOTALE	187.607,41	183.625,46	162.635,41	135.942,72
DIFFERENZA	2017/2016 -22.339,09	2018/2017 -3.981,95	2019/2018 -20.990,05	2020/2019 -26.692,69

- Buoni pasto: l'Ente Camerale nel corso del 2019 ha aderito, alla scadenza dei contratti stipulati dalle precedenti Camere di Commercio di Pordenone e di Udine, alla convenzione Consip Buoni elettronici 1. Il valore nominale del buono pasto per i dipendenti camerali è di euro 7,00. Il valore di acquisto del buono pasto dei precedenti contratti, era pari euro 5,80 + iva al 4% a buono. La nuova convenzione Buoni elettronici 1 prevede un valore di acquisto del buono pasto pari a euro 5,48 + iva e pertanto permette all'Ente di ottenere un'ulteriore diminuzione della spesa.
- Servizi per la connettività pubblica: la precedente Camera di commercio di Udine dal 2010 ha aderito al contratto quadro SPC attivata dal Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione per i servizi di connettività del Servizio Pubblico contro un corrispettivo mensile di euro 1.143,75 più iva. Nel 2017 Consip e Agid hanno sottoscritto i contratti quadro (CQ) per i servizi di connettività del Sistema Pubblico di Connettività (gara SPC2) e la Camera di Commercio ha pertanto stipulato un nuovo contratto con il fornitore di riferimento per le Camere di Commercio, BT Italia, contro un corrispettivo di euro 827,52 più iva. Il passaggio al nuovo accordo quadro permette un risparmio annuale, rispetto al precedente contratto, pari a euro 4.629,61 iva inclusa. Il contratto è in scadenza il 31.08.2023.

- Autoveicoli a noleggio:

1. nel corso del 2016, la precedente Camera di commercio di Udine:

- a) aveva aderito alla nuova convenzione Consip "Autoveicolo a noleggio 11", stipulata con la società ALD Automotive Italia srl contro un canone mensile di euro 255,04 più. Nel corso del 2019 la durata del contratto è stata modificata, da una durata di 48 mesi si è passati ad una durata di 60 mesi; la nuova scadenza è pertanto stata rideterminata al 04.08.2021 ed il canone è passato da euro 255,04 più iva a euro 194,62 più iva. Il risparmio mensile rispetto al canone precedente è quantificabile in euro 60,42 più iva, pari ad un risparmio annuo di euro 725,04 più iva;
- b) aveva aderito alla convenzione Consip "Autoveicolo a noleggio 12" stipulata con la società Leaseplan Italia spa per il servizio di noleggio dell'auto di rappresentanza ad utilizzo del Presidente contro un corrispettivo di euro 367,05. Il risparmio annuo rispetto al precedente contratto è di euro 390,00 più iva. Il contratto, in scadenza il 22.07.2020, nel corso del 2020, ha subito una modifica della percorrenza massima che passa da 90.000 km a 148.000 km e della durata, che passa da 36 mesi a 48 mesi; la nuova scadenza è pertanto stata rideterminata al 22/07/2021 ed il canone è passato da euro 367,05 più iva a euro 497,95 più iva. Da precisare che il canone mensile, rapportato al nuovo importo contrattuale pari a euro 18.338,34 e alla sua durata di 48 mesi, tiene conto del minor canone pagato dall'avvio del contratto ad oggi, nel rispetto del maggior chilometraggio incluso;

2. Nel 2020 l'Ente ha aderito alla Convenzione "Veicoli Noleggio 14" per la fornitura di un automezzo a disposizione della sede camerale di Pordenone. Aderendo alla nuova Convenzione Consip il canone mensile per il noleggio dell'auto è passato da euro 343,16 + iva al mese ad euro 336,55 + iva al mese. Il nuovo contratto è in scadenza il 24.02.2024. Il risparmio mensile corrisponde a euro 6,61 più iva, per un corrispondente risparmio annuo pari a euro 79,32 più iva.

- Noleggio fotocopiatrici multifunzione:

Per le fotocopiatrici a noleggio l'Ente camerale, ha aderito:

- a) in data 30/04/2019 alla convenzione "Apparecchiature multifunzione 29" per il noleggio di una fotocopiatrice multifunzione monocromatica (per la sede di Udine) per una durata di n. 48 mesi, contro un corrispettivo di Euro 1.359,92/annuo + iva, contro un precedente canone annuo di euro 1.400,00 + iva. Il contratto, in scadenza il 30/06/2013, permetterà un risparmio annuo di euro 40,08 + iva;
- b) in data 12/08/2019, alla Convenzione Consip "Apparecchiature multifunzione 29" per il noleggio di una Multifunzione A3 colore per gruppi di lavoro di medie dimensioni (per la sede di Udine) per una durata di n. 48 mesi contro un corrispettivo di Euro 1.372,48/annuo + iva contro un precedente canone annuale di euro 1.140,84 più iva. Il contratto, in scadenza il 15/10/2023, avrà un maggior costo annuo rispetto al precedente contratto pari a euro 231,64 più iva;
- c) in data 06.02.2019, alla Convenzione Consip "Apparecchiature multifunzione 29" per il noleggio di 3 fotocopiatori a colori Multifunzione A3 colore per gruppi di lavoro di medie dimensioni (per la sede di Pordenone) per una durata di n 48 mesi contro un corrispettivo di euro 2.931,60/annuo + iva, contro un precedente canone annuale di euro 2.536,40 più iva. Il contratto, in scadenza il 13.05.2023, avrà un maggior costo annuo rispetto al precedente contratto pari a euro 395.40 più iva.

La Camera di commercio nel 2020 ha, inoltre, aderito alle convenzioni

- a) LICENZE SOFTWARE MULTIBRAND 2 / LOTTO 2 - PRODOTTI MICROSOFT GOVERNMENT OPEN LICENSE (GOL), E SERVIZI CONNESSI e per l'acquisto di 38 licenze Office ad un costo unitario di euro 433,45/cad iva esclusa per un totale di euro 16.471,10 iva esclusa;
- b) STAMPANTI 17 / LOTTO 3 - STAMPANTI DI RETE A3/A4 B/N UNITAMENTE AI SERVIZI CONNESSI, AI MATERIALI DI CONSUMO, AI DISPOSITIVI OPZIONALI E AI SERVIZI OPZIONALI e LOTTO 2 - STAMPANTI DI RETE A4 B/N, UNITAMENTE AI SERVIZI CONNESSI, AI MATERIALI DI CONSUMO, AI DISPOSITIVI OPZIONALI E AI SERVIZI OPZIONALI per l'acquisto di 13 stampanti e relativi consumabili, contro un corrispettivo di 2.930,20 iva esclusa.

Acquisti su Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA)

Nel corso del 2020 la Camera di commercio ha effettuato n. 64 affidamenti tramite Mepa, rispetto ai 62 effettuate nel 2019, di cui:

- a) 24 Ordini diretti di Acquisto (OdA), allegato C, riguardanti acquisto di materiali e servizi informatici, attrezzature non informatiche, corsi di formazione, dispositivi di protezione individuali, arredi carta e software e un servizio per un'indagine congiunturale;
- b) 1 Richieste di offerta (RdO), allegato D, riguardante affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria conservativa dei serramenti esterni e delle porte interne del palazzo Montereale Mantica sito a Pordenone;
- c) 39 trattative dirette, Allegato E, prevalentemente per acquisto di cancelleria, libri, stampati, toner, materiale vario di consumo, attrezzature informatiche e non informatiche, dispositivi di protezione individuali, servizi di hosting e servizi informatici, corsi di formazione per il personale, realizzazione webinar formativi per le imprese, servizi di ideazione e progettazione grafica nonché impaginazione e realizzazione di stampe, servizio di rassegna stampa, servizi di welfare aziendali, servizi di supporto alle procedure concorsuali, servizi di spedizione, servizi di manutenzione agli impianti, servizi di controllo degli accessi e di rilevazione della temperatura, fornitura di caselle di posta elettronica certificata, servizio di brokeraggio assicurativo, servizio di tesoreria, servizi di formazione, fornitura di arredi.

Riepiloghiamo di seguito l'andamento delle spese sostenute dall'Ente Camerale nel biennio a seguito dell'utilizzo del portale MePA:

Spesa	Anno 2019 euro	Anno 2020 euro	Risparmio Euro
Cancelleria e toner	18.727,45	16.467,82	-2.259,63
Carta	4.767,95	5.391,57	623,62
Costi di manutenzione serv.informatici	53.049,34	42.440,15	-10.609,19
Materiale di consumo	3.036,88	1.736,07	-1.300,81

Stampati	3.321,35	2.467,79	-853,56
Spese sorveglianza	3.403,66	2.952,40	-451,26

Il risparmio complessivo dell'anno 2020, rispetto al 2019 è pari ad euro 14.850,63.

Inoltre per le acquisizioni di servizi e forniture di beni si precisa che, in presenza di convenzioni Consip, si è proceduto in maniera autonoma per i seguenti servizi:

a) Gestione integrata delle trasferte di lavoro 3 – attiva dal 06/02/2019

Consip ha attivato un accordo quadro, con un solo operatore economico, ai sensi dell'art. 54, comma 3, del d. lgs. n. 50/2016, al quale aderire per l'affidamento dei servizi di gestione integrata delle trasferte di lavoro per le pubbliche amministrazioni, in due lotti, edizione 3 – id 1834. Letto il capitolato tecnico e preso atto che, ai fini dell'adesione è necessario garantire un minimo di 600 transazioni annue, mentre all'Ente camerale sono sufficienti un numero di 80-100 transazioni annue, la Camera di Commercio, nell'impossibilità di aderire all'accordo quadro, ha proceduto in maniera autonoma all'affidamento del servizio per 18 mesi alla ditta BTEXPERT SRL tramite l'utilizzo del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), determinazione del Segretario Generale n. 641/2019. Il contratto è stato prorogato con determinazione del Segretario Generale n. 160/04.12.2020.

b) Gestione integrata della sicurezza ed. 4 – attiva dal 25/03/2019

La Camera di commercio ha proceduto in maniera autonoma all'affidamento del servizio di sorveglianza sanitaria per il triennio 2019-2021 con determinazione del Segretario Generale f.f. n. 88/2019 alla ditta al Medlav srl contro un corrispettivo di euro 8.174,30 (iva inclusa dove applicabile). La convenzione in oggetto offre il medesimo servizio contro un corrispettivo triennale pari a euro 9.843,82. Il risparmio del contratto triennale in essere, stipulato autonomamente, è pari a euro 1.669,52.

c) Servizi di posta elettronica certificata (PEC) – attiva dal 09/02/2021

La Camera di commercio per l'anno 2020 ha proceduto in maniera autonoma all'affidamento del servizio di posta elettronica certificata in assenza di convenzioni attive.

In mancanza di convenzioni Consip attive ed in mancanza della possibilità di effettuare Richieste di Offerta su Mepa ovvero per forniture per le quali non vige l'obbligo dell'utilizzo del MePA (inferiori a euro 5.000,00) si è provveduto, nel corso del 2020, all'affidamento dei seguenti servizi:

- Servizi fotografici
- Adesione al programma freccia corporate di Trenitalia spa
- Corsi di formazione
- Servizi di manutenzione immobili e mobili
- Servizio di noleggio gazebo preso la sede di Pordenone
- Acquisto di dispositivi di protezione individuale
- Servizi di pubblicazione su Gazzetta Ufficiale
- Servizio di ritiro toner esausti
- Servizio abbonamenti a quotidiani on line

- Acquisto di redazionali giornalistici, TV e radio in conformità a quanto stabilito dal piano di comunicazione per l'anno 2020
- Servizio di foliazione della rivista Udine Economia
- Servizi legali

Il servizio di raccolta toner esausti da stampanti è stato affidato a titolo gratuito alla Cooperativa Karpos Srl di Pordenone, Cooperativa sociale che svolge tale servizio a titolo gratuito per gli enti pubblici del territorio, mentre il servizio di raccolta toner esausti da fotocopiatori viene svolto a titolo gratuito dalla società Kyocera in quanto il servizio è compreso nel canone di noleggio dei fotocopiatori.

Affidamenti mediante house providing.

Si premette che la Camera di commercio di Pordenone - Udine affida contratti a società consortili con le quali sussiste una relazione di "house providing" (così come definita dall'art. 5 del D.Lgs. 52/2016). Tali contratti sono considerati affidati a strutture organizzative legate da un rapporto di delegazione interorganica, nonché di dipendenza economica e gestionale con il sistema camerale ed ora sono peraltro esplicitamente esclusi dal nuovo codice dei contratti pubblici dall'applicazione delle ordinarie procedure ad evidenza pubblica. In tal senso si era espressa anche Unioncamere con nota del 26/02/2016, precisando di ritenere che la fornitura alle Camere di commercio di tali beni e servizi attraverso le proprie società in house non possa qualificarsi come acquisizione da soggetti terzi, quanto piuttosto come produzioni realizzate in proprio e in autonomia. È stata effettuata, dove possibile, la verifica della congruità sui prezzi, dando conto altresì nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato.

Si precisa inoltre che la congruità delle offerte è altresì garantita dall'applicazione delle norme sugli appalti pubblici (D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.) che le società in house sono tenute ad osservare.

Tecnoservicecamere scpa, società costituita per la gestione di servizi tecnici per la gestione del patrimonio immobiliare delle Camere di commercio.

La Camera di Commercio nel 2019 ha confermato l'affidamento del servizio di global service in house providing alla società del sistema camerale Tecnoservicecamere, per il periodo 01.04.2019/31.03.2023, alla scadenza dei contratti stipulati dalle precedenti Camere di commercio di Pordenone e di Udine.

Nel 2020 sono, inoltre, stati affidati alla società Tecnoservicecamere i lavori di ordinaria manutenzione (non rientranti nella manutenzione programmata) degli immobili ed impianti delle sedi camerali, i servizi di progettazione e direzione lavori e sicurezza relativamente ai lavori di manutenzione straordinaria conservativa dei serramenti esterni e delle porte interne del palazzo Montereale Mantica sito a Pordenone.

La Camera di commercio ha affidato, sempre a Tecnoservicecamere il servizio di RSPP ed assistenza in materia di sicurezza sul lavoro per il triennio 2020-2022 ad un costo annuo pari a euro 7.025,76 iva inclusa, conseguendo un risparmio di euro 152,34 annui rispetto a quanto previsto dalla Convenzione Consip "Gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per le Pubbliche Amministrazioni ed 4".

Sempre a Tecnoservicecamere è stato affidato il servizio di noleggio della piattaforma telematica per la gestione delle gare in quanto dal 18.10.2018 vige l'obbligo, per tutte le stazioni appaltanti, di utilizzare mezzi di comunicazione elettronica nell'ambito delle procedure di gara.

Infocamere scpa società consortile di informatica in-house delle Camere di Commercio italiane, per la gestione dei servizi del Sistema Camerale e del loro patrimonio informativo.

Nel corso del 2019 la Camera di commercio ha stipulato una nuova convenzione con Infocamere scpa per i principali gestionali dei servizi camerali, alla scadenza dei contratti stipulati dalle precedenti Camere

di commercio di Pordenone e di Udine.

Nel corso del 2020 la Camera di commercio ha affidato in house providing a Infocamere scpa, società del sistema camerale, i servizi inerenti: l'assistenza contabile e informatica, la gestione dei servizi di hosting CED in cloud e la gestione delle reti locali e l'adesione ai servizi portale nazionale punti impresa digitale (PID) e portale alternanza e orientamento al lavoro (RASL) nonché la fornitura di dispositivi di firma digitale.

Si.Camera Sistema Camerale Servizi srl, agenzia del sistema camerale, che si occupa di progetti integrati ed eroga servizi coerenti con le funzioni ed i compiti che la legislazione assegna alle Camere di commercio, alle loro Unioni regionali ed all'Unioncamere nazionale.

A Si.Camera è stato affidato, sempre in house providing, l'hosting e il site management del sito istituzionale www.ud.camcom.it della ex CCIAA di Udine, nonché la riprogettazione del sito istituzionale della nuova Camera di Commercio di Pordenone – Udine, oltre alla realizzazione di corsi di formazione a favore dei dipendenti camerali.

ICoutsourcing srl, l'agenzia nazionale del sistema camerale che si occupa dei servizi e soluzioni di outsourcing per il sistema camerale,

A ICoutsourcing sono stati affidati servizi per l'istruttoria e l'evasione delle pratiche degli Uffici Registro Imprese e Bilanci e Commercio Estero, oltre a servizi per il supporto agli uffici Punto digitale e gestione bandi e finanziamento.

Promos Italia srl, agenzia nazionale del sistema camerale, che supporta le imprese italiane nei processi di internazionalizzazione e affianca le istituzioni nello sviluppo dell'economia locale e nella valorizzazione del territorio.

A Promos nel 2020 sono stati affidati servizi per la realizzazione di attività di internazionalizzazione e di promozione del territorio da attuare anche attraverso progetti specifici a supporto del tessuto economico-territoriale e servizio di assistenza e supporto alla realizzazione e rendicontazione del progetto "OCM VINO 2019/2020".

Gli affidamenti vigenti nel 2020, e stipulati in anni precedenti, salvo quelli espressamente citati nei punti precedenti, non hanno subito modifiche contrattuali né variazioni economiche, pertanto non vi sono stati ulteriori risparmi né maggiori spese rispetto al 2019.

Udine, 24 giugno 2021

Posizione Organizzativa
Personale, Organizzazione e Performance
Ufficio Pianificazione e controllo
Rosanna Nadin

Allegati:

Allegato A: Elenco Atti della Camera di commercio di Pordenone – Udine;

Allegato B: Elenco delle adesioni alle convenzioni Consip da parte della Camera di Commercio di Pordenone - Udine;

Allegato C: Elenco degli Ordini diretti di acquisto su MePA della Camera di commercio di Pordenone – Udine;

Allegato D: Elenco delle Richieste di offerta su MePA della Camera di commercio di Pordenone – Udine ;

Allegato E: Elenco delle Trattative dirette stipulate su MePA della Camera di commercio di Pordenone – Udine